

to armato il sol cenno,era quel solo sufficiente a tener frenato senza seditione il Mondo tutto. Io per me credo maggior senza dubbio fusse Augusto,quandoche vbedendo come ad inuiolabilissima Legge ad vn sol cenno di lui tutto il Mondo, non vi fù mai ch'offasse,ò ribellarfi,ò contradirli, oue per il contrario bisognò ch' Alessandro stesse sempre con la spada in mano per soggiogar i suoi nemici, ò per frenare i tumulti, e le seditioni di suoi Soldati. Sia dunque questo il vostro Augusto, sia per dir meglio non partendoci dalle scrittura quel misterioso Aser à cui benedendo Mosè disse (*es. Et fertum su calceamentum tuum, asensor Cæli auxiliator tuus, eijcietque à facie tua inimicum tuum, dicetque conterere.*) Benedetto nostro Aser, il quale calzàdo da fanciullo le scarpe di bronzo, & di ferro della gratia, e diuina protettione, non solo hai cacciato, ma schiacciato la testa di tuoi nemici. Quali progressi dunque augureremo di tè felice fanciullo nell'età tua più matura? potremo talhora dire al sicuro quel che lo Sposo disse della sua Sposa (*Quam pulchri sunt gressus tui in calceamentis filia Principis,*) ò figliuola d'Aminadab Principe, e Capitan generale dell'

eser-

S'assomiglia ad Augusto, per la pace, e dominio sopra le sue passioni.

Deuti 35.

s'assomiglia ad Aser.

Passaggio alla 2. parte dell'opre fatte nella sua adolefcenza, e giouentù

1. 1. 1.

1. 1. 1.